Anno XLV - N. 223

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 15 agosto 1[illegible]

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano sue succursali tutte.

Conto corrente con la po[illegible]

PER UN'APPENDICE ALLA TRIPLICE ALLEANZA

L'accordo navale austro-italiano propugnato da un giornale clericale

VIENNA, 13. — Il *Vaterland* pubblica un articolo del conte Kuefstein, membro della Camera dei Signori, che si occupa dei rapporti fra l'Austria e l'Italia.

Il Kuefstein esordisce rilevando che già da parte conservatrice era stato espresso il desiderio che le flotte a.-u. ed italiana cooperassero pacificamente nell'interesse d'ambedue gli Stati. Accenna alla crescente importanza del Mediterraneo per l'Austria. La cooperazione di questi due Stati nel Mediterraneo sarà del massimo vantaggio, per non dire addirittura una necessità.

L'Italia farebbe grave danno a sè stessa, se, sia per ragioni irredentistiche sia per altri motivi, non accettasse la offerta d'una cooperazione pacifica. E' vero, dice il Kuefstein; che noi potremmo trovare anche altri alleati sul mare; ma l'Italia, con la quale dividiamo l'Adriatico, è l'alleata naturale.

Qui il Kuefstein si diffonde a spiegare per qual motivo un giornale cattolico come il *Vaterland* faccia propaganda per la cooperazione con l'Italia. Sostiene che i successori di Pio IX non hanno mai chiesto la distruzione dell'Unità d'Italia, ma vogliono solo che una indipendenza sovrana come si conviene alla dignità del Papato.

Questa è una amfibologia; perchè indipendenza sovrana del papato significa intacco dell'unità politica del Regno, continuando ad essere il papato un potere politico.

Nell'alta politica — continua l'articolista — devono decidere non le simpatie, ma gli interessi della patria.

Questo principio lo mettono in pratica anche gli italiani, i quali, ad onta della loro simpatia per le nazioni latine, si sono avvicinati più strettamente alla Germania e all'Inghilterra che non alla Francia, la quale è pronta a strappare all'Italia un boccone dopo l'altro nel Mediterraneo, mentre l'Italia, in grazia dell'Inghilterra. (??) potè almeno ottenere Massaua e l'Eritrea.

E se ha la prospettiva di conquistare anche Tripoli non potrà farlo che contro la volontà della Francia.

La situazione dell'Italia richiede senza dubbio che essa mantenga rispetto all'Inghilterra un atteggiamento amichevole, o per lo meno non ostile.

In quanto all'Austria non può essere nel suo interesse di lasciare che uno Stato mediterraneo diventi strapotente e di aiutare quindi la Francia ad usurpare quasi tutta la costa settentrionale dell'Africa, e ciò prescindendo dai riguardi per la Germania. Non si deve dimenticare che anche l'Inghilterra va noverata fra le potenze mediterranee. Non sono da disprezzarsi possedimenti come l'Egitto, Cipro, Malta e Gibilterra.

E che accadrà quando s'immischierà nel Mediterraneo anche la Russia, ciò che avverrà immancabilmente, e quando avranno meglio sviluppato le loro flotte la Turchia, la Grecia, la Spagna, forse più tardi perfino la Blgaria? Il Kuefstein infine, a mo' di conclusione, dice: Dunque non la Granbretagna è il nostro nemico; all'opposto noi abbiamo comuni con essa vari interessi e fra questi ne convengono anche l'Italia e la Spagna — particolarmente quello che la Francia non divenga la potenza predominante nel Mediterraneo.

Ho voluto riferirvi quasi integralmente, l'articolo del conte Kuefstein, non per rilevare gli errori anche grossolani di storia che contiene — e sono parecchi — ma per rilevare che la proposta lanciata dal presidente della Camera Sylvester per una cooperazione navale austro-italiana nell'Adriatico trova appoggi là dove meno si aspettavano: nella stampa clericale.

Ciò non deve fare meraviglia, perchè tutta la stampa viennese — tranne pochissimi giornali democratici e socialisti — subisce le ispirazioni dall'alto; e si presta ad aiutare la diplomazia. Quelle che sarebbero antinomie per la stampa di un altro paese, qui passano per cose naturali. Come si ricorda, la stampa liberale aveva biasimato il Presidente della Camera, perchè raccomandava la cooperazione navale italo-austriaca, per difendersi dalla Gran Brettagna che minaccia di rendere il Mediterraneo un lago inglese. In Inghilterra il discorso del presidente Sylvester provocò vivaci proteste e il capo del *Foreign Office*, sir Grey, alla Camera dei Comuni, ebbe parole piuttosto amare per l'insinuazione del parlamentare austriaco.

Oggi il conte Kuefstein clericale riprende il discorso del liberale Sylvester, ma dà un'altra motivazione alla tesi. Egli sostiene che non è dall'Inghilterra che viene la maggiore minaccia per l'Italia nel Mediterraneo, ma dalla Francia che un po' alla volta si prenderà tutta la costa settentrionale dell'Africa.

Può darsi che nella stampa liberale austriaca l'articolo del Kuefstein trovi lo stesso biasimo del discorso del presidente Sylvester. Ma avesse anche diversa accoglienza, che valore possono avere questi messaggi che ci vengono da Vienna, per una cooperazione navale? Per difenderci dall'Inghilterra? Ma l'Italia non ha nè potrà avere la nimicizia degli inglesi coi quali dapertutto cooperò sempre ai fini della civiltà? Per impedire che la Francia si prenda un'altra foglia del carciofo africano? Ricordiamo che la Francia è andata a Tunisi per consiglio e con l'appoggio di Bismarck; e notiamo che nell'affare del Marocco se pur ha da venire combinato fra Parigi e Berlino, come è probabile non si avrà da parte della Germania alcun riguardo per gli interessi italiani. Ma chi ispira la condotta petulante della Turchia verso l'Italia e chi tra le nazioni europee, è quella che più cerca di intralciarci la strada della Tripolitania?

Le offerte della cooperazione austriaca, fatte probabilmente anche per conto della Germania, hanno un carattere ironico — e lasciano presupporre che gli austro-tedeschi, nostri alleati, considerino gli italiani o almeno i loro governanti, come gente non ancora bene addestrata nei maneggi della politica. Che cosa dovrebbe essere questa cooperazione? Un altro patto annesso all'alleanza? Ma essendo l'alleanza a tre, il patto dovrebbe essere triplice. Vale a dire che l'Italia dovrebbe impegnarsi particolarmente con l'Austria, ma insieme alla Germania, in una cooperazione navale per difendere i propri interessi nel Mediterraneo

Ma non questi interessi non li deve difendere il trattato d'alleanza? Nel fatto, in trenta anni, l'alleanza non ci ha aiutato a difenderli mai. Non avemmo malgrado l'alleanza che rifiuti, o disprezzi, o peggio dagli alleati nei riguardi del Mediterraneo. Ed ora ci si propone di rinforzarla! Ma perchè si ha da far un duplicato? Forse per indurre l'Italia a mettersi contro la triplice intesa?

Se è questo — come è assai probabile — il fine cui tendono i messaggi di Vienna, è da ritenere fermamente che falliranno allo scopo. Gli italiani intendono di rispettare lealmente la alleanza, ma non pensano affatto di complicarla con altre combinazioni, che potrebbero tenere celate gravissime insidie. Il signor conte Aehrenthal ci ha fatto vedere, al tempo della dichiarazione d'imperio della Bosnia-Erzegovina, con quale cinismo egli turlupinava. Con alleati simili, bisogna parlare e camminare con circospezione per non finire a.... Carate Brianza!

L'insistenza con cui gli uomini politici e la stampa viennese si occupano dell'Italia, se può lusingarci per la importanza che si dà alla nostra forza, nell'eventualità di una guerra europea, ci deve ammonire a non desistere dall'opera così bene avviata degli apprestamenti militari, per difendere i nostri vitali interessi e far valere al bisogno, con la massima energia i nostri diritti.

L'incaglio della nave 'S. Giorgio,

Il lavoro febbrile per alleggerirla

NAPOLI, 14. — Procedono sempre febbrili sotto la direzione dell'ingegner Brunelli e del comandante dell'Arsenale Martinez i lavori per l'alleggerimneto della nave *San Giorgio*.

Si calcola approssimativamente che si siano sbarcati dalla nave fino da iersera da 6 a 700 tonnellate di materiale mobile. Vennero noleggiati altri piroscafi, rimorchiatori e galleggianti per intensificare sempre più il lavoro di disincaglio.

Si spera con l'aiuto della ditta Armstrong di poter terminare lo sbarco delle grosse artiglierie.

Questa sera alle 15 è arrivato il Ministro della Marina con generale del Genio navale Valsecchi, l'aiutante di bandiera Senigallia, insieme alle altre tre autorità il Ministro si recò sul luogo dell'infortunio per mezzo della torpediniera *Ardea* della barca a vapore dell'Ammiragliato.

ROMA, 14. — Stamane alle ore 8.35 col direttissimo di Genova è giunto a Roma il ministro della Marina ammiraglio Leonardi Cattolica, il quale, come è noto si reca a Napoli per constatare di persona le condizioni in cui si trova l'incrociatore *S. Giorgio* e per assistere alle operazioni di disincaglio. Il Ministro che alla stazione è stato ossequiato dal suo capo di gabinetto comm. Caruel, e da questi informato delle ultime notizie della notte, prosegue per Napoli col direttissimo in partenza da Roma alle ore 10.45.

I giudizi di due autorevoli ingegneri navali

La nave potrà essere ricuperata e rimessa nelle condizioni di prima

NAPOLI, 14. — Sull'incidente toccato all'incrociatore *San Giorgio*, il *Giornale d'Italia*, ha interrogato alcuni alti Ufficiali hà hanno appartenuto o apartengono all'armata. Il Generale del Genio Navale ing. Viterbo che ha retto l'altissima carica di Pres. del Comitato per i dignesi delle navi ha detto:

«Posso interloquire genericamente, poichè si dovrebbe essere sul posto per giudicare con precisione l'entità delle falle. La nave si potrà ricuperare. E' questione di giorni. Ritengo che potrà essere messa in bacino».

Il generale Martinez anch'egli del Genio Navale ha detto:

« Non sono ufficiale di Marina ma Ingegnere navale ed ho la ferma convinzione che la nave *San Giorgio* non doveva assolutamente seguire la rotta che ha seguito per entrare nel porto di Napoli; nel passare tanto vicino al pericolo che è noto a tutti e che se anche segnato erroneamente dalla boa era sempre da tenersi presente e da temersi.

« Bisognava dunque manovrare a debita distanza e non riesco a spiegarmi come la nave, che poteva spaziare al largo sia andata a sbattere contro gli scogli. Credo che si potrà rimettere a galla la nave perfettamente e si potrà trasportarla nel bacino per le riparazioni che la rimetteranno nelle precise condizioni di prima.

NAPOLI, 14. — Per le ore 15 di oggi sono attesi i fratelli Serra i noti palombari che sono stati chiamati per dare giudizio esatto sulle condizioni d'incaglio dell'incrociatore *S. Giorgio*.

AL CONSIGLIO PROVINCIALE DI CUNEO

L'onorevole Giolitti eletto presidente

CUNEO, 14. — Oggi il Consiglio provinciale con imponente votazione, accolta da vivi applausi, rielesse a presidente S. E. Giolitti, nominando vice - presidente il ministro Calissano.

L'on. Giolitti, riassumendo la presidenza, ringrazia i colleghi per la costante grandissima attestazione di fiducia e ricordando come quest'anno si commemori il più grande avvenimento storico e come tutto il mondo civile abbia riconosciuta la proclamazione dell'Unità d'Italia e reso omaggio alla sua dinastia ha proposto l'invio dell'espressione della devozione reverente del Consiglio ai Sovrani.

Rilevò infine che Roma e Torino colle loro esposizioni grandiose seppero dimostrare come l'Italia abbia saputo anche economicamente ricostituirsi a Nazione.

La proposta fu accolta con vivi applausi.

Per l'esposizione internazionale d'igiene

ROMA, 14. — Il Comitato per l'Esposizione Internazionale d'igiene sociale in Roma comunica:

Una comunicazione del Governo Spagnuolo a S. E. il Ministro degli Affari Esteri annuncia che quel Governo ha nominato il suo delegato ufficiale per l'Esposizione Internazionale d'Igiene Sociale nella persona del dottor Antonio Espinay Capo. La scelta non poteva essere migliore, perchè l'illustre scienziato si è sempre occupato con speciale competenza dei gravi problemi della lotta contro la tubercolosi.

La nuova prova d'interessamento data dal Governo di S. M. Cattolica è da aggiungersi alla recente adesione del Governo Belga e tutti questi fatti servono a dimostrare il sempre crescente favore che incontra all'Estero questa iniziativa che assurgerà a dignità di una delle più alte manifestazioni scientifiche mondiali dell'epoca moderna.

Le vittime del disastro di Messina come risultano dal censimento

Roma, 14. — La *Vita* ha da Messina che confrontando la popolazione attualmente dimorante in quel comune secondo le risultanze del censimento (127,689 abitanti), con la popolazione presente a Messina nel terzo trimestre del 1908, si ha una differenza di 45,000 persone circa, che salgono a 60,000 se si tien conto che 15,000 sono immigrati da altre regioni italiane per causa di lavoro e di speculazione. Circa 60,000 sarebbero dunque state le vittime del terremoto.

La strage fatta da una donna

ROMA, 14. — I giornali hanno da Siena che a Ponte Arvia certa Serafini, seconda moglie di tale Giuseppe Franchi, venuta a lite a tarda notte, secondo il consueto, con i figliastri Federico e Giovanni, due robusti giovanotti avendo il marito preso la parte dei figli, inviperita, afferrato un coltellaccio da cucina, e menando colpi all'impazzata, ha colpito con una terribile coltellata al cuore il figliastro Federico, che lascia moglie e figli, ha ferito a morte Giovanni ed ha reciso la carotide al marito, che è spirato dissanguato dopo pochi minuti. La donna, che tentava di fuggire, brandendo il coltello insanguinato, è stata arrestata dai carabinieri accorsi alle grida.

La missione a Tripoli

TRIPOLI, 4. — La missione mineralogica eccendo stato fornita di gendarmi competenti il resto della scorta ed essendo stata provvista di tutto il necessario partirà lunedì

L'assassinio del cap. Graziani al Congo

ROMA, 14, ore 10.45. — La *Tribuna* ha da Lucca che giunge e si diffonde per la città una notizia impressionante che però il corrispondente dà con ogni riserva: Il cap. Ugo Graziani che aveva mutato la cittadinanza italiana nella belga per potersi arruolare nelle truppe del Congo sarebbe stato ucciso da un soldato. Il povero capitano trentacinquenne, era molto amato a Lucca, ove risiede la sua famiglia e dove era venuto l'anno scorso a trascorrere la licenza portando seco una bambina mulatta, che aveva avuto da una congolese.

I SANGUINOSI COMBATTIMENTI

nelle vie di Liverpool fra gli scioperanti e la forza pubblica

Vi sono dei morti e moltissimi feriti

LIVERPOOL, 14. — Centomila operai addetti ai trasporti fecero una dimostraione attaccando la polizia che li caricò. Avvennero scene d'estrema violenza con furiosi conflitti.

Un policeman fu ucciso. Vi sono parecchi feriti nella truppa che giunse sul luogo. Due stazioni sono trasformate in ospedali.

LIVERPOOL, 14. — Durante la dimostrazione avvenuta ieri l'agitazione degli operai addetti ai trasporti era tale che le riserve della polizia dovettero intervenire per sgombrare le strade. Gli agenti furono attaccati dai dimostranti che scagliarono contro di loro sassi e bottiglie. La polizia montata fece parecchie cariche. Ne uscì un violento conflitto fra essa e la folla. Finalmente la truppa giunse sul luogo e prese posizione, pronta a far fuoco, ma la lotta a poco a poco diminuì e si ridusse a risse isolate. La polizia protesse per qualche tempo gli uffici dei giornali. Le stazioni di Lime Street e di St. Georges furono trasformate in ospedali.

LONDRA, 14. — I conflitti avvenuti ieri a Liverpool sono tra i più selvaggi registrati negli annali degli scioperi inglesi. Gli agenti di polizia furono presi di mira con proiettili di ogni specie, essi si apersero il passaggio fra i dimostranti a colpi di bastone.

In ogni punto di St. Georges Squarè cadevano a terra corpi sanguinanti, tuttavia gli scioperanti resistettero per un'ora intera alla polizia, che non riuscì a far sgombrare la square. Il capo di polizia fece l'intimazione inutilmente. Allora un battaglione di fanteria e una squadrone di cavalleria si preparono a far uso delle armi. La fermezza dell'attitudine delle autorità intimidì gli scioperanti che si dispersero.

Tuttavia piccoli conflitti sono durati fino a mezzanotte. Gli scioperanti hanno tentato allora di impadronirsi della stazione di Lime St. ed hanno demolito la porta di essa, ma sono stati respinti dalla polizia che adoperava getti d'acqua. La folla allora si è buttata eccitata verso un'altra direzione ed ha preso a sassate ferocemente le ambulanze e le vetture di piazza, che trasportavano gli agenti di polizia feriti. Un agente di polizia è rimasto uccis e un ufficiale delle guardie civiche ha avuto le gambe spezzate. Un agente di polizia ha avuto la mascella fracassata. Una pattuglia di fanteria è stata presa a sassate dai tetti delle case di Preston St. Due soldati hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale. I feriti oltrepassano i 250 fra essi si trovano numerosi agenti di polizia.

Sono stati operati 90 arresti.

GLASGOW, 14. — I conflitti fra gli agenti di polizia e gli scioperanti sono ricominciati ieri sera. Sono stati operati numerosi arresti. Vi sono parecchi feriti, specialmente fra gli agenti di polizia.

LONDRA, 14. — Ha avuto luogo una dimostraione operaia a Trafalgar Square.

RAMSAY, 14. — Mac Donald, Keir Hardie e Bentiues hanno pronunciato discorsi accolti entusiasticamente dai dimostranti.

La serrata delle compagnie di navigaz.

LIVERPOOL, 14. — Le grandi compagnie di navigazione proclamarono la serrata dal mezzogiorno d'oggi. Trentamila persone rimasero senza lavoro.

La soddisfazione del Re

LONDRA, 14. — Re Giorgio ha inviato un telegramma al Board of Trade esprimendo il suo compiacimento per la fine dello sciopero, e la speranza che il lavoro verrà ripreso oggi.

La ripresa dello sciopero a Londra

LONDRA, 14. — La situazione permane minacciosa fino alle 10. Soltanto alcuni centinaia di dockers hanno ripreso il lavoro. Si teme che avvenga un nuovo sciopero generale essendo alcune categorie malcontente delle condizioni di ripresa del lavoro. Alla stazione di Vaddington lo sciopero continua.

La Spagna fa acquisti in Agadir d'accordo con la Germania

TANGERT, 14. — Si ha da Mogador: Mandano da Agadir in data 7 che un ricevimento ha avuto luogo a bordo del *Berlin*, in onore del console di Spagna a Mogador. Durante il suo soggiorno a Agadir il console di Spagna ha fatto acquistare dei terreni per due spagnuoli. Il califfato di Gouellouli ha procurato questo acquisto.

Anarchici cinesi puniti sul posto

HONG KONG, 14. — Un dispaccio da Canton annuncia che tre anarchici senza codino hanno attentato senza successo di assassinare l'ammiraglio cinese Tiehun gettando bombe al suo passaggio. Le guardie del corpo dell'ammiraglio hanno ucciso gli assassini.

Il naufragio d'un piroscafo inglese

ADEN, 14. — Il vapore inglese *Fifeshire* proveniente dall'Australia diretto all'Inghilterra affondò presso Capo Guardafui. Il capitano e parte dell'equipaggio sono giunti ad Aden in due canotti recanti trenta persone. Il trasporto *Delhonsie* e la cannoniera italiana *Volturno* ricercano gli altri naufraghi.

Il "bal d'oro" di 24 ore a Bruxelles

BRUXELLES, 14. — Ieri si è svolto il *bal d'or* ciclistico delle 24 ore. E' giunto primo l'*equipe* belga Vandenberghe - Masselis, seconda l'*equipe* francese Garrigou - Trousselier, terza l'*equipe* belga Sales - Vertracten, quarta l'*equipe* francese fratelli Georges.

Il principe Costantino torna litigare per avere il supremo comando

PARIGI, 14. — Mandano da Atene che vi sono gravi timori di un conflitto fra il principe Costantino e il generale Eiden capo della missione militare incaricata dell'organizzazione dell'esercito ellenico.

Il carattere del *Diadoco* attualmente reggente si modificherebbe nelle riforme sostenute dall'istruttore generale francese.

Un altro che passa sopra "la Manica"

CALAIS, 14. — L'aviatore Radey partito ieri sera al di sopra del mare raggiunse Dover e proseguì il suo viaggio in direzione di Folkestone.

BLANKENBERCHE, 14. — L'aviatore Tyrk ha urtato contro il filo di ferro che circonda l'areodromo. L'apparecchio è fracassato ma l'aviatore è rimasto incolume.

UNA DISGRAZIA SULLA FERROVIA IN BAVIERA con 21 feriti

PARIGI, 14. — Un dispaccio da Monaco di Baviera dice che i giornali annunciano che a Sarbery, presso Monaco, una macchina ha urtato un treno viaggiatori. Vi sono 25 feriti.

Altra disgrazia ferroviaria

NEW YORK, 14. — Un treno ha deviato a Fort Magno sulla linea di Pensilvania che va da Chicago a New York. Quattro persone sono rimaste uccise e 30 ferite. Sei di esse sono in pericolo di vita.

Da giornale a giornale

Vieni meco

Nelle sue *Note e Ricordi* che compaiono sul *Corriere della Sera* Vico Mantegazza parla dei rapporti fra Crispi e Fortis.

Dice il chiarissimo collega:

«Il Fortis aveva da poco compiuto la sua conversione alla Monarchia. Artefice principale di tale evoluzione era stato il Crispi, per il quale il Fortis aveva una cieca devozione. Il Fortis aveva allora una grande popolarità in Romagna e il suo distacco dai repubblicani fece una grande impressione, e giovò non poco ai partiti costituzionali. Poco tempo dopo la sua evoluzione, com'è noto, il Crispi lo chiamava con sè a palazzo Braschi, dicendogli quel *vieni meco*, frase non felice che, detta dal Crispi in un discorso alla Camera, appunto per difendere questa sua scelta di un ex-repubblicano suscitò una clamorosa risala.»

Non è proprio così. L'on. Fortis era stato più volte punzecchiato alla Camera dagli estremi per essersi messo a servizio della monarchia, accettando il posto di sottosegretario agli Interni. Ad un attacco più forte, dopo la serata di devastazione del Corso (vedi Battirelli), spiegò la sua evoluzione con un abile e nobile discorso. L'on. Fortis ebbe a un punto la frase: Crispi mi disse: vieni meco.

E un intervenuto pronto:: o sol di rose!

L'interruzione fece scoppiare la clamorosa risata che sconcertò l'oratore. Così è avvenuto l'epidodio.

Il carattere degli ingle[si]

Il Galletti nel suo ultimo libro *N[...] nostro* tempo, scrive che gl'inglesi considerati come ente di popolo a[c]coppiano all'ingegno sveglio la ferme[z]za austera del carattere, assai più ch[e] il coraggio conoscono la tenacia; taci[-]turni, pensano pronfondamente; egoi[-]sti, ma laboriosi, pongono tutta la lo[-]ro virtù nell'orgoglio; sono gravi, intemperanti, ma nella stessa gravità sanno esser vivaci e nella stessa intemperanza corretti; mentre invece i popoli dell'Europa continentale, e più degli altri quelli di famiglia latina, possono essere geniali, coraggiosi, austeri, tenaci, taciturni, amanti del lavoro, orgogliosi, gravi e intemperanti, ma la loro precipua qualità — considerati anch'essi, mi preme insistere su ciò, come ente di popolo, è l'incostanza.

Dalla innata virtù della sua deriva la potenza navigatrice dell'Inghilterra e la preponderanza di questa sopra le altre nazioni europee, nella sfera dell'economia politica e nel progresso della libertà.

Presi in massa, gl'inglesi sono uomini positivi, dal carattere unilaterale, dalla volontà ferma, assoluta serii e compatti nei pensieri e nelle passioni.

Quando si pongon dinanzi un intento da raggiungere, una meta da conseguire, un fine da ottenere, vanno imperturbabili avanti, a guisa di ferrea falange, senza frapporre indugi, nè conoscere ostacoli, nè paventare pericolo, offrendo sè stessi alla sorte e calpestando anche con indifferenza il diritto dell'altrui libertà.

Considerati invece come singoli enti, individuo per individuo, sono quanto mai sentimentali, facili ad abbandonarsi alle perturbazioni dello spirito, idealisti, mistici, avendo ciascuno in sè qualche cosa di biblico e di patriarcale. La rigidezza del loro carattere si spiega nella collettività, cioè nel parlamento, nell'assemblee, nelle imprese coloniali, nelle missioni, nelle guerre.

Nessuno può negare che gli inglesi siano all'avanguardia della civiltà politica.

Lo spirito settario può alignare anche fra loro ma la maestà del carattere, il segno massimo della stirpe, unifica tutte le idee e tutte le passioni nel concetto di una patria forte, dominatrice, e di una libertà esercitata senza ipocrisie.

Gl'inglesi rappresentano il *maximum* della civiltà politica; essi sono nazionalisti per eccellenza, hanno lo spirito e la virtù dei dominatori, l'imperturbabilità dei conquistatori, il coraggio degli esploratori; nella pratica della vita, nella manifestazione delle idee esigono la libertà assoluta; nella religione vagano incerti, sebbene profondamente sinceri, nell'arte e nella letteratura si abbandonano alla dolcezza di una sentimentalità simbolica, ascetica.

Così gli inglesi intendono la vita; ed è forse per questo insieme di imperturbabilità e di mutabilità, di logica e d'incoerenza, ch'essi facendo legale come dominatori l'arbitrio, e come asceti del sentimento adorando l'anima delle cose, sono giunti ad essere il popolo più forte e più intellettuale del mondo. Certo essi sanno che il maggior difetto, tanto di un individuo quanto di una nazione, è quello di voler nascondere i propri difetti.

Il congresso degli studenti a Pola

POLA, 14. — Ieri ebbe qui luogo il congresso degli studenti istriani prouniversità italiana a Trieste. E' stato numeroso. Vi furono parecchi brevi, ma risoluti discorsi e venne votato un ordine del giorno nel quale gli studenti istriani si impegnano di rinnovare l'agitazione d'accordo a quelli delle altre provincie italiane, per ottenere l'Università italiana a Trieste.

1200 medici di meno in Russia

BERLINO, 14. — Secondo un dispaccio da Pietroburgo alla *Tages Berliner Zeitung*, 1200 studenti di medicina sono stati, per decisione ministeriale, radiati dall'università.

Gli incendi nel Belgio

BRUXELLES, 14. — Gli incendi delle foreste continuano. Il ministro di Agricoltura si è recato sul luogo.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

UDINE Vicolo di Prampero — UDINE Vicolo di Prampero

Già Tipografia del «Giornale di Udine»

Specialità stampati per Amministrazioni
Opere - Giornali - Periodici
Lavori commerciali in genere - Tricromie - Rilievi
Prontissima esecuzione

Lo Stabilimento Tipografico Friulano è fornito di 2 macchine COMPOSITRICI LINOTYPE le quali possono fornire tutti quegli stampati di composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Ha pure un impianto completo di caratteri e fregi modernissimi per lavori commerciali ed è fornito di macchinario dei più moderni e dei più celeri.

Vicolo di Prampero - UDINE - Vicolo di Prampero

Udine - Municipio di

Cronaca Provinciale

Da PORDENONE

Beneficenza - Necrologio - Apertura della caccia - Contro l'accattonaggio - Sull'aviazione - Illuminazione per l'assunzione - Mercato di sabato.

Ci scrivono, 14 (n.):

Il signor Borli Alessandro di Vicenza ha versato oggi alla nostra Congregazione di Carità L. 15 per la morte del compianto Giovanni Cavariol. La amministrazione vivamente ringrazia.

* * *

E' morto oggi nella vicina Cimpella di Fiume il concittadino Carlo Civran.

Sebbene da qualche tempo la sventura fosse prevista, pure l'impressione fu grande per la simpatia e l'amicizie che godeva il paese.

*** Per questa mattina alle 2 si sono dati convegno al Caffè Cadelli numerosi cacciatori per dirigersi in vari luoghi che sembra siano ricchi di selvaggine.

*** A togliere il triste spettacolo dei poveri che ogni lunedì si soffermavano dinanzi le porte dei negozi a chiedere l'elemosina, l'Unione esercenti si fece iniziatrice di una nobile proposta di far contribuire cioè i cittadini con una somma fissa pagabile in due rate all'anno alla Congregazione di Carità la quale poi la divide ai poveri.

Vogliamo ricordare appunto ai contribuenti che ora scade la seconda rata pagabile all'esattoria.

*** Il sig. Alessandro Rosso proprietario dei fondi e il conte Uberto Cattaneo rappresentante del comitato d'aviazione di Pordenone si sono recati a Roma e sono stati ricevuti dal ministero della Guerra per combinarsi nel modo di liquidare i danni. Pare da una lettera ricevuta oggi dall'avv. Locatelli che tutto sia stato combinato e che la succursale della scuola militare d'aviazione a Pordenone sia un fatto compiuto.

*** Dalla Piazza Cavour, lungo la via Garibaldi, fino alla Chiesa, c'è una profusione di luce, di fiori, che le nostre brave donne dispongono in buon ordine, sui davanzali delle finestre.

E la gente abbandona i caffè e le osterie, e invade le strade, le piazze, procede lentamente, causa la gran ressa, torce il collo per guardare tutte quelle luci che hanno del fantastico, del meraviglioso.

E il vociare, il bisbigliare ininterrotto, e non disturbato dal passaggio di veicoli, mi dà l'idea di un gran sciame di api che ronzano intorno all'alveare.

Sento di lontano un canto lento, malinconico. E' la processione che uscita dalla chiesa passa per le contrade, portando le Madonne, gira, e ritorna al tempio.

Più tardi, i rumori cambiano carattere. Sono i bimbi, che venuti dal piazzale della chiesa, rintronano l'aria del zuffolo dei piccoli giocattoli.

Man mano che l'ora s'avanza, il movimento scema, ad una ad una si spengnono le luci, finchè tutto tace nel silenzio della notte.

*** Frumento nuovo L. 25.25 — 24.40
Granoturco nostrano L. 17.50 — 17.
Granoturco estero L. 13
Fagioli nuovi L. 30 — 28.50
Fagioli vecchi L. 20 — L. 19.
Sorgo L. 10.50
Segale nuova L. 14.25 — 13.50
Avena nuova L. 18.

Da PALMANOVA

Difterite - Il mercato - Buona usanza - Concerto.

Ci scrivono, 14, (n.):

Ieri l'ufficiale sanitario dott. Nicolò Fedele constatò un caso di difterite con conseguente morte nella bambina di 4 anni certa Ida Zuttiani.

Provvide subito per il necessario isolamento, disinfezione e sequestro obbligatorio.

Oggi un altro caso per il quale si presero gli stessi provvedimenti e che sembra non debba avere conseguenze funeste.

*** Il mercato d'oggi riuscì abbastanza animato.

I bovini in numero considerevole ed a prezzi lievemente ribassati, le granaglie a prezzi stazionari moltissimo il pellame che ha subito in breve tempo notevole ribasso; in quanto agli ortaggi, furono scarsissimi data l'insistente siccità.

I premi dell'Unione commercianti per i conduttori di animali vennero assegnati: il primo col N. 94 a certo Pinzini di Ontagnano, il secondo col 113 a persona che non si presentò.

I biglietti distribuiti furono quasi 800 e si è calcolata una presenza di circa 1000 capi di bestiame.

*** La sig. Teresa Donati-Scala di Latisana ha offerto alla locale Congregazione di Carità lire 20 in morte di Silvia Gravigi ved. Coss.

Allo stesso istituto pervennero in morte di G. B. Geremia: lire 5 da Amedeo Ronzoni, L. 1 da Bruseschi Giuseppe; L. 0.50 da Orlando Lucia.

Alla Dante Alighieri il sig. Pietro Rossi versò per lo stesso scopo lire 0.60

** Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle 20.30 alle 21.30 in Piazza Vittorio Emanuele, dalla banda del Reggimento Saluzzo.

1. Marcia Anonima - Dal Canto.
2. Mazurka Preziosa - Farlsbach.
3. Duetto - Linda di Chaumonix - Donizetti.
4. Valzer - Le belle rive del Po - Mariani.
5. Reminiscenze - Opera Ebrea - Halewj.
6. Polka - Incudine - Marazzi.

Da COSEANO

Tentato uxoricidio

Ci scrivono, 14, (n.):

(E. V.) Da qualche quindicina di giorni, la moglie di Di Bidino Luigi di qui, certa Cosolo Celestina, per questioni e diverbi, per la seconda o terza volta abbandonava il marito e si recava ad abitare presso una figlia sposata a Nogaredo di Corno, a certo Vorano Lorenzo.

Il Di Bidino Luigi, che ha oltre passata la cinquantina, per un poco sopportò l'assenza della moglie, come fece anni addietro, ma visto ch'era ormai impossibile farla ritornare ai patri lari, pensò di recarsi ieri l'altro, nel vicino Nogaredo, ove seppe che la sua compagna doveva recarsi ad accumolare del fieno in un prato in via di Cisterna. Esso andò ad attenderla in aperta campagna, e certi dicono, che quando la vide raggiungere, con le buone procurò di persuaderla a ritornare a convivere con esso, e viste vane le sue proposte, invitò la moglie a rendergli del denaro ch'essa doveva al marito. Dalle parole vennero ai fatti, ed esso estratta una roncola a serramanico, minacciò la consorte, la quale cercò di difendersi, ma istessamente riportò delle ferite lacero-contuse alle mani, guancie e collo, nonchè l'esportazione di un dente, ferite dichiarate guaribili, secondo il nostro medico dott. Umberto Grandis in giorni 10.

Altri invece ritengono che il Di Bidino abbia assalito la moglie a tradimento e con premeditazione. Certo è che il fatto poteva avere una triste fine, ma il Di Bidino fu visto da certo Pellegrini Angelo di Nogaredo che lo mise in fuga.

Posto in arresto, i R. R. Carabinieri di Fagagna lo interrogarono, ma esso negò e nega di essere l'autore delle ferite della moglie.

Ci consta che oggi fu tradotto da Fagagna, alle carceri della vostra città.

Mentre scriviamo, è arrivato da noi, e proseguì per Nogaredo, il Giudice Istruttore Luzzatti, accompagnato dal dott. Pittotti.

Da PRECENICCO

Le corse dei piroscafi per Lignano

Ci scrivono, 14, (n.):

A datare dal giorno 17 corrente mese, si rende noto che verrà sospesa la terza corsa del Piroscafo *Piave* che fa servizio da Precenicco per Lignano.

Così pure l'ultima corsa da Lignano-Precenicco verrà anticipata, dimodochè in luogo di partire da Lignano alle 6.15 il suddetto Piroscafo partirà alle 5.30 precise.

Da S. DANIELE

Fiori d'arancio

Ci scrivono, 14, (n.):

Quest'oggi il signor Enrico Manganotti giurò fede di sposo alla distinta signorina Lucia Rainis, figlia del nostro Sindaco.

Porgiamo all'eletta coppia i nostri più fervidi auguri.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 14. — *Pressione* — In Europa la pressione massima è 770 sulla Scozia e Islanda, minima 757 Basso Egitto.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro rimase stazionario od in lieve discesa.

La temperatura è salita nel Veneto, Emilia e Marche. Alcune pioggie temporalesche forti in Piemonte lievi lungo l'Appennino.

Stamane cielo sereno salvo l'alto Veneto, la Lunigiana e la Calabria. Il Barometro 764 a Belluno, 761 a Taranto. Probabilità: Venti settentrionali più vivaci a sud che a nord cielo sereno o poco coperto, ancora temporali apparsi, mari inferiori mossi.

(Udine 14 agosto)

Ore 8 termometro 21 — Massima 28.4 — Barometro 754 — Stato del cielo - Vario — Vento - Nord — Pressione - Stazionaria.

o-o-o-o-o-*-o-o-o-o-o

Attenzione scegliendo le vostre tinture pei capelli e barba! La vera **Eau Salles** di Parigi vi mette al coperto d'ogni sgradevole sorpresa. 1

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza del 14 agosto)

Pres. Arnaldi; giudici Cavarzerani e Pavanello; P. M. Segati; canc. Febeo.

Due truffe e un'appropriaz. indebita

Malisani Antonio fu Andrea, nativo di Codroipo venne incaricato da Nicolò Udine di Isola d'Istria (costituitosi P. C. con l'avv. G. Baldissera) di ingaggiare una ventina circa di operai fornaciai che gli occorrevano per i lavori di una fornace. Dal gennaio al marzo di quest'anno il sig. Udine esborsò più di L. 1000 in varie riprese per anticipi, per viaggi, ecc., ma non vide mai a Isola nessuno degli operai che avrebbe dovuto mandare il Malisani. Il sig. Udine venne a Udine e a Codroipo, ma non trovò più nè il Malisani, e nulla potè sapere degli operai.

La P. C. chiese la condanna dell'imputato a termini di legge, più le spese di P. C. e i danni.

Il P. M. propose 11 mesi di reclusione, più 300 lire di multa.

Il Tribunale condannò il Malisani a 14 mesi di reclusione e a L. 700 di multa.

* * *

Sabot Luigi fu Giuseppe era un sarto che lavorava specialmente per i sacerdoti di campagna. L'ottimo sarto nei primi mesi di quest'anno ebbe in consegna stoffa per abiti talari dai sacerdot don Antonio Savio, don Colledoni, don Miconi, don Eugenio Zanini; ma invece la stoffa venne impegnata ai Monti di Pietà di Udine e Bologna.

Tutti i sacerdoti nominati erano citati come testi. Non comparve però che don Eugenio Zanini di Latisana, che oltre parte della stoffa, perdette anche L. 15 date in acconto.

Le giustificazioni degli altri testi non comparsi vennero ritenute buone, non però quella di Colledoni, parroco di Buttrio, al quale venne inflitta la ammenda di L. 25.

Il P. M. propone 16 mesi di reclusione e L. 260 condonate per l'amnistia.

* * *

Nigris Santo di Coseano, si fece consegnare da Zuliani L. 50 di caparra, promettendogli di trovare lavoro in Germania, ma invece dovette trovarsi il lavoro da solo.

Chiese la restituzione dell'anticipo sborsato, ma non ottenne nulla e allora fece la denuncia.

Il P. M. propone sette mesi di reclusione e L. 250 di multa.

Il Tribunale condanna il Nigris a 17 giorni di reclusione e L. 140 di multa.

PRETURA II. MANDAM.

Pretore: Stringari; P. M. Cosattini; canc. Tocchio.

Contravvenzione alla legge sul lavoro notturno dei fornai — Un ubbriaco.

Giuseppe Ballani fu Luigi di anni 50, fornaio a Basaldella, la sera del 19 luglio protrassè il lavoro nel suo forno, chiudendo alle 21.30, anzichè alle 21.

Venne condannato all'ammenda di L. 20.

* * *

Plasenzotto Luigi di Pietro d'anni 32, di Mortegliano, la notte del 13 luglio, venne rinvenuto sulla pubblica via in stato di ripugnante ubbriachezza. E' condannato a L. 10 di ammenda.

Una tragedia a Trieste

TRIESTE, 14. — Stamane certo Michele Sedmak, cursore del civico frenocomio, vedovo, uccise a revolverate la figlia di 12 anni, un amore di bambina, ferì gravemente sempre a revolverate il figlio Giovanni d'anni 15 e poi al sopraggiungere degli inquilini si tirò una revolverata alla tempia e una in bocca.

Padre e figlio furono portati all'ospedale, dove i medici disperano di salvarli.

Si crede che il Sedmak sia diventato pazzo.

o-o-o-o-*-*-*-o-o-o-o

☞ **Vedi in IV. la relazione delle Banche Cooperative in Italia.**

o-o-o-o-*-*-*-o-o-o-o

Le tabacchine di Firenze

FIRENZE, 14. — Oggi è scoppiato uno sciopero alla manifattura dei tabacchi.

L'esercito dell'ex-scià sconfitto

TEHERAN, 14. — Un combattimento è avvenuto a settanta miglia all'Est di Teheran. I partigiani dell'ex scià furono completamente sconfitti.

IL CAMBIO

ROMA, 14. — Il cambio per domani è di 100.54.

Cronaca Cittadina

La lettera del prof. Domen. Pecile

In risposta al dott. Selan

Spettabile Redazione del «Giornale di Udine»

Prego codesta spettabile Redazione a voler pubblicare l'unita lettera aperta e antecipo ringraziamenti.

f.to: *Domenico Pecile.*

Egr. Sig. Dott. Umberto Selan

UDINE

« Leggo solo oggi la sua lettera pubblicata sui giornali di ieri. Ci (sic) tengo a dichiarare che quanto ho espresso in seno alla Commissione pel miglioramento bovino, nella mia qualità di membro della Commissione stessa, è la mia profonda convinzione che ho creduto doveroso non tacere esclusivamente per il grande interesse che io ho sempre preso ai problemi zootecnici friulani.

« Qualche vivacità di forma fu determinata dal contegno del signor segretario della Commissione stessa.

« Alieno sempre da ogni questione personale non ebbi alcuna parte nelle polemiche dei giornali e — in quanto alla sua proposta — mi permetto dirle che non la prendo in considerazione.

«Mi sia lecito fare voti che i problemi zootecnici possano, come in tempi passati, essere trattati con la maggior obbiettività, senza degenerare in questioni personali, tanto più ora che è sentito il bisogno del migliore accordo per il raggiungimento di alte finalità.

Mi creda

Udine, 14 agosto 1911.

Domenico Pecile.

Dal momento che il prof. Domenico Pecile non ha preso parte alcuna alle pubblicazioni del suo giornale contro il dott. Selan, del quale fu detto perfino che aveva «una fama usurpata», è naturale ch'egli si disinteressi da codesti attacchi, che continuano, dichiarando di non voler fare questioni personali. Ed è più che naturale che non accetti la sfida lanciatagli con sì bella sicurezza dal giovane veterinario.

E' bensì vero, d'altra parte, che il prof. Domenico Pecile in seno alla Commissione andò a riportare vivacemente tutte le accuse che il suo giornale muoveva al dott. Selan, ma nessuno può negare il fatto di verità che lo stesso prof. Pecile abbia partecipato al voto unanime di fiducia dato al dott. Selan dalla Commissione stessa.

Ci pare che il dott. Selan debba ritenersi, senza ulteriori giudizii arbitrali, pienamente soddisfatto della lettera del prof. Pecile, perchè essa mentre sconfessa da una parte gli articoli del giornale, dall'altra si coordina col voto di piena fiducia dato nella commissione. Dicevamo bene noi il primo giorno: molto rumore per nulla.

La partenza del duca d'Aosta

Ieri mattina alle 7 con il diretto della linea di Portogruaro è partito dalla nostra città S. A. R. il Duca d'Aosta. Era accompagnato dal maggiore cav. Emilio Montasini, suo aiutante di campo.

Alle 9.20 venne incontrato a Mestre dal fratello Duca degli Abruzzi, e quindi ambidue proseguirono per Venezia. Durante la giornata di ieri S. A. R. s'intrattenne a Venezia e alle 21 è partito alla volta di Napoli.

La colonia Alpina a Frattis

Ci scrivono:

Sono giunto stamane da Pontebba reduce da varie gite nei dintorni.

Sono stato anche a Fratis, nella bellissima, saluberrima, incantevole conca, ove è la sede della colonia alpina.

Sento il bisogno di riferirvi che, visitando la Colonia Alpina, ho assistito ad uno spettacolo commovente: i bambini sciamavano come api da una parte all'altra del prato, attorno la casa, offrendo uno spettacolo di salute e di gaiezza.

Tutto qui respira ordine, pulizia, affetto.

La valente direttrice della colonia accetti l'espressione del mio vivo compiacimento per gli splendidi risultati della sua opera intelligente e amorosa.

(*Segue la firma*).

È morto!

Quel povero fanciullo dodicenne, Emilio Gujon di Luigi di Subit (Faedis) che il giorno di Sant'Anna rimase ferito dallo scoppio d'un mortaretto riportando la frattura dell'osso frontale, è morto ieri all'ospitale.

La seduta di ieri al Consiglio Provinciale

Presiede il co. cov. dott. Francesco Deciani, che alle 12.30 dichiara aperta la seduta.

I presenti

Il segretario Candolini fa l'appello; risultano presenti: Agricola, Attimis, Ballico, Biasutti, Brazzà, Brosadola, Candolini, Caporiacco, Casasola, Cavarzerani, Concari, Coren, Cosattini, Cossetti, Cozzi, Cristofoli, Cristofori, Da Pozzo, Deciani, Etro, Fantoni, Goja, Jogna, Lacchin, Magrini, Mainardi, Morasutti, Murero, Orgnani-Martina, Panciera, Pecile, Peloso Gaspare, Piemonte, Piussi, Pognici, Policreti, Prampero, Renier, Rodolfi, Roviglio, Rubini, Sbroiavacca, Sbuelz, Spezzotti, Trinko, Venier.

Dopo l'appello il segretario legge la lettera di dimissioni datata da Scranton Pa, del consigliere provinciale don Edoardo Marcuzzi.

Il comm. Renier rieletto

Si passa quindi alla elezione del presidente; risulta eletto il comm. Renier Ignazio con 36 voti su 46 votanti; Deciani riporta 1 voto; schede bianche 9.

Nomina del vice-presidente: eletto il co. Andrea Caratti con voti 40 su 47 votanti; cinque schede bianche; 1 Mainardi; 1 nulla.

Nomina del segretario: risulta eletto l'avv. Etro Riccardo.

Nomina del vice segretario: risulta eletto il dott. Mainardi Gian Lauro.

Costituito l'ufficio di presidenza, il comm. Renier assume la presidenza della seduta ringraziando il Consiglio della rielezione; commemora il defunto consigliere Gattorno; propone quindi l'invio di un telegramma di condoglianze a S. M. il Re per la morte della principessa Clotilde e per la Regina Maria Pia. (*Il Consiglio applaude*).

Ecco il testo dei dispacci di condoglianza inviati dal Consiglio a S. M. il Re e alla famgla Gattorni:

Sua Maestà il Re

Racconigi

Consiglio Provinciale di Udine esprime a Vostra Maestà il suo vivo dolore per la perdita di S. M. la Regina Maria Pia e della Principessa Clotilde, pie, benefiche, eroiche, degne delle tradizioni di Casa Vostra, orgoglio dell'Italia risorta.

Presidente: *Renier.*

Famiglia Cav. Gattorno

S. Vito al Tagliamento

Consiglio Provinciale, oggi per la prima volta riunitosi dopo la perdita del cav. Gattorno, col mio mezzo rinnova l'espressione della più sincera condoglianza.

Pres.: *Renier.*

Roviglio, presidente della deputazione provinciale, si associa.

Si dovrebbe passare quindi alla nomina di un deputato provinciale effettivo in sostituzione dell'avv. Casasola, dimissionario in seguito al noto incidente papalino.

La lettera dell'avv. Casasola

Cosattini. — Domando si legga la lettera di dimissioni dell'avv. Casasola.

Il segretario dott. Caporiacco legge la seguente lettera:

Ill.mo Sig. cav. uff. ing. Damiano Roviglio, Presidente della Deputazione Prov. di

Udine

Gratissimo delle dichiarazioni di stima che a nome anche dei Colleghi della Deputazione mi ha riferite nel 21 corr., e che alcuni sono poi venuti a confermare personalmente, senza esitanze o sottointesi, lealmente accetto il loro avviso ispirato a sensi di deferente amicizia, e rassegno le dimissioni da Deputato Provinciale e dagli incarichi affidatimi in tale qualità.

Siccome ci tengo a mantenere la integrità di carattere, mi permetta di ricordare:

Che non ho mai dissimulate le mie convinzioni nè in privato, nè in pubblico;

Che non ho mai aspirato ad uffici pubblici, e nè direttamente nè indirettamente ho sollecitato per me voti di elettore, o di consigliere;

Che elettori e consiglieri quando vollero onorarmi della loro fiducia mi conoscevano abbastanza per prevedere che cosa avrei fatto nei vari uffici pei quali richiedevano la mia modesta cooperazione;

Che in particolare la mia prima nomina a deputato è stata determinata da un'intesa fra i consiglieri prima della seduta del 7 gennaio 1907.

Se abbia corrisposto o no alla aspettazione non tocca a me il dirlo; chi considera verificarlo può consultare gli atti delle varie Commissioni e della Deputazione.

Posso per altro affermare di avere sempre esposta con franchezza la mia opinione, senza pretendere di imporla agli altri, e senza preoccuparmi se venisse accettata o respinta; così io intendo la libertà e la tolleranza, senza sentire il bisogno di fare professioni di liberalismo, o di dare il nome a Società di libero pensiero;

La manifestazione del Consiglio Provinciale nella seduta dell'8 corr. non mi ha punto conturbato, perchè ho la mia coscienza di essere oggi quello che era prima di entrare nel Consiglio, e crederei recare offesa a coloro che mi hanno onorato della loro fiducia se ritenessi che, senza alcun motivo, avessero così improvvisamente mutato opinione a mio riguardo.

Sono ormai troppo vecchio per lasciarmi impressionare da attacchi di giornali, o da discorsi pronunciati in adunanze comiziali; le persone serie sanno apprezzare per quello che valgono le manifestazioni provocate con artificiali esagerazioni, quando non si appoggino intieramente su falsi apprezzamenti, o su vere invenzioni, sempre con offesa della verità.

Questo ho voluto dire alla S. V. Ill.ma perchè non si creda che la mia risoluzione sia determinata da motivi diversi da quello di doverosa deferenza verso Egregi Colleghi coi quali per più di quattro anni mi sono trovato a trattare degli interessi della Provincia, senza che mai la diversità di opinioni degenerasse in dissidio, perchè costantemente informati alla massima del rispetto reciproco e della più larga tolleranza.

Aggradisca ill.mo sig. Presidente, e ne faccia parte agli egregi colleghi ed amici i sensi della più sincera stima e gratitudine.

Udine, 25 maggio 1911.

Ossequio

f. *Vincenzo Casasola.*

Cosattini prende la parola per rendere omaggio alla lealtà e alla franchezza dell'avv. Casasola; franchezza e lealtà che non si trovano in altri che pur qui dentro professano le sue stesse opioni. (*Grandi applausi*).

Fatto lo scrutinio, risultano Ballico con voti 23; Casasola con voti 14; Cristofori 1; 4 schede bianche. Si passa quindi a una seconda votazione, nessuno essendo risultato eletto; risulta eletto con voti 28 il consigliere Ballico; riporta 15 voti il comm. Casasola.

Nomina di un deputato provinciale supplente per il quadriennio che va a scadere nel 1913-14; alla prima votazione riportano 21 voti Biasutti e 15 Cristofori; si deve quindi passare a una seconda votazione; Biasutti e Cristofori raccolgono rispettivamente 20 voti sui loro nomi. Il presidente proclama quindi il ballottaggio. Eletto Cristofoli con voti 25; Biasutti riporta 21 voti.

Nomina di due membri effettivi della G. P. A. per il 1912-15. Risultano eletti avv. Ronchi 28; cav. Marsiglio con voti 25.

Nomina di un supplente della G. P. A. per il quadriennio 1912-15; risulta eletto l'avv. Bellavitis Antonio con voti 26; Nardini riporta voti 11.

Il bilancio preventivo

Il comm. Renier, volendo partecipare alla discussione sul bilancio preventivo 1912 dell'amministrazione provinciale, cede la presidenza al senatore di Prampero.

Apertasi su questo oggetto la discussione, il comm. Renier domanda la parola; ed esordisce dichiarando che difficilmente si troverà una deputazione provinciale che sappia spendere meglio i danari del bilancio.

Propone che la sovrimposta anzichè di 92 1/2 centesimi sia ritenuta sola a 90 centesimi; che per le caserme dei carabinieri di Buia e Fagagna sia contratto un mutuo; di modo che si potrà avere un minore passivo.

Roviglio nota che il comm. Renier tende a scalzare i metodi amministrativi della deputazione; il discorso Renier si riduce a consigliare dei debiti per non approvare la sovrimposta, ma i debiti — per quanto a lunga scadenza si pagano con la sovrimposta. Data la condizione del mercato monetario, sarebbe difficile trovare denaro. Chiede al consiglio di approvare il bilancio come è stato presentato.

Renier nota che i mutui, fatti per compiere opere pubbliche di cui si sentirà il beneficio, serviranno a pagare le medesime opere mentre se ne sentirà il vantaggio, che consiste nello

---

Giornale di Udine (251)

IL SIGNOR LECOCQ

AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

Ma la signora Bianca aveva coraggio, e giurò a sè stessa che avrebbe chiuso gelosamente nel cuore il segreto della sua disperazione.

Si fece vedere come al tempo ch'era ragazza, sfoggiò i più begli abiti del suo corredo, e seppe sforzarsi a mostrare un volto gajo ed indifferente.

Ma la domenica appresso, avendo osato recarsi alla messa grande nel villaggio di Sairmeuse, comprese l'inanità dei suoi sforzi.

Non era guardata con aria di sorpresa nè di disprezzo; tutt'altro: si volgeva la testa, quando passava, per prorompere in grandi risate. Le toccò anche di sentire alcuni epigrammi sulla condizione di fanciulla vedova, che le penetrarono nel cuore come punte di ferro arroventate.

Si burlavano di lei... Era ridicola!... La misura era al colmo.

— Oh!... bisogna bene che mi paghino tutto, andava ripetendo.

Ma la signora Bianca non aveva aspettato quest'ultima ingiuria per vendicarsi, e avea trovato suo padre pronto a secondarla.

Per la prima volta, padre e figlia erano stati d'accordo.

— Il duca di Sairmeuse saprà cosa vuol dire, diceva il signor di Courtomieu, prestar mano all'evasione d'un condannato, ed insultar poi un uomo come me. Fortuna, politica, posizione, favore, ci passerà tutto!... Io voglio vederlo rovinato, screditato, a' miei piedi... Oh! ci verrai... ci verrai!...

Disgraziatamente, il marchese di Courtomieu era stato ammalato per tre giorni, dopo le scene di Sairmeuse, e ne aveva perduto altri tre per comporre e scrivere un rapporto che doveva schiacciare il suo antico confederato.

Un tal ritardo perdette ogni cosa, perchè diede il tempo a Marziale di antecipare, maturare il suo piano, e far partire per Parigi il duca di Sairmeuse, ammaestrato a dovere.

Che cosa raccontò il duca a Parigi?... Che cosa disse al re, che si degnò riceverlo?...

Egli smentì i suoi primi rapporti, ridusse la sollevazione di Montaignac alle sue giuste proporzioni, presentò Lacheneur come un pazzo e i contadini che lo aveano seguito come altrettanti imbecilli inoffensivi.

Forse anche lasciò intendere che il marchese di Courtomieu poteva essere stato la causa di quella sommossa. Egli aveva servito Bonaparte, gli stava a cuore di provargli il suo attaccamento... e non mancavano esempi.

Dal canto suo, confessò d'essersi lasciato illudere dalle sue mene ambiziose, rigettò sul marchese tutto il sangue versato, e s'ingegnò di far dimenticare le sue antiche rappresaglie.

Ne risultò, che il giorno in cui il rapporto del marchese arrivò a Parigi, gli venne risposto destituendolo dalle sue funzioni di gran prevosto.

Questo colpo, imprevisto, atterrò il signor di Coutomieu.

Egli così perspicace, così sottile, così accorto, così destro, che aveva salvato le apparenze del suo onore da tutti i naufragi, che avea attraversato le epoche più torbide come un'anguilla la sua melma natia, che aveva saputo edificare la sua fortuna colossale su tre matrimonj successivi, che aveva servito colla stessa devozione e lo stesso ossequio tutt'i padroni che aveano voluto farsi servire da lui, vedersi giuocato a quel modo, egli, un Courtomieu!...

— Ma chi?... Quell'imbecille del duca, no certamente, non è per la sua testa di far questi tiri, ripeteva, in tutta questa faccenda si vede chiaro la mano d'un altro... Ma chi può essere?... non vedo alcuno che....

Chi può essere? La signora Bianca lo indovinava anche troppo.

Del pari che Marianna, essa riconosceva il genio di Marziale.

— Ah!... io non m'ero ingannata, pensava, è ben desso l'uomo d'un ingegno eccezionale come io l'aveva sognato... Alla sua età fare un tiro simile a mio padre, che è una volpe così sopraffina, un uomo astuto, d'un'esperienza incontestabile.

Ma quell'idea inaspriva il suo dolore invipeiva il suo odio.

Indovinando Marziale, penetrava i suoi progetti.

Essa capiva che s'egli era uscito dalla sua indifferenza altiera e motteggiatrice, non era già per abbattere il marchese di Courtomieu.

— Gli è per piacere a Marianna, pensava nella sua rabbia convulsa. E' un primo passo verso la grazia per gli amici di quella creatura... Ah! quella donna ha una gran forza sul suo animo, e finchè essa vivrà, tutte mie speranze saranno invano... Ma pazienza...

Diffatti pazientava, sapendo troppo bene che chi vuol vendicarsi in modo sicuro deve aspettare, dissimulare, preparar l'occasione, ma non forzarla...

Ignorava come si sarebbe vendicata ma sapeva che si vendicherebbe, e di già avea gettato gli occhi sopra un uomo, che sarebbe, così pensava il docile strumento dei suoi disegni e capace di tutto per la sua avidità di denaro: Chupin.

Com'è che quel vile, il quale aveva tradito e consegnato Lacheneur per la somma di ventimila franchi, si trovò sulla via della signora Bianca?...

Fu questo il risultato di una di quelle semplici combinazioni di avvenimenti, che gli sciocchi ammiravano sotto il nome di Caso.

Cruciato da' rimorsi, vituperato, schernito, maledetto, cacciato a sassate quando s'arrischiava ad uscire in pubblico, tremante di paura quando pensava alle terribili minaccie di Balstain, l'albergatore piemontese, Chupin aveva abbandonato Montaignac ed era venuto a domandare un asilo al castello di Sairmeuse.

Nella ingenuità della sua ignominia egli pensava che il gran signore che si era servito dell'opera sua, che l'aveva aizzato al delitto, che aveva profittato del suo tradimento, gli dovesse, oltre la ricompensa promessa, anche protezione ed aiuto.

I domestici lo ricevettero come un cane tignoso di cui si teme il contagio. Non v'ebbe più posto per lui alle tavole di cucina, e i palafrenieri non volevano che si coricasse nelle scuderie. Gli si gettava l'offa come a un Cerbero affamato, e dormiva qua e là nei fienili.

Egi sopportava ogni cosa senza lagnarsi, curvando le spalle sotto le ingiurie, stimandosi tuttavia fortunato di acquistare a tal prezzo la sua sicurezza.

Ma il duca di Sairmeuse, ritornando da Parigi con una politica d'obblio e di conciliazione in tasca, non poteva tollerare la presenza di un uomo così compromettente e carico dell'esecrazione di tutto il paese.

Egli ordinò di congedare Chupin.

Il vecchio scorridore si provò a resistere, credendo ravvisare in ciò un complotto dei domestici suoi nemici:

Egli dichiarò ferocemente che non uscirebbe da Sairmeuse che colla forza od in seguito ad un ordine formale di propria bocca del duca.

(*Continua*)

aumento del patrimonio. I mutui servirebbero a diminuire di 2 centesimi la sovrimposta.

Cosattini domanda la parola proponendo che prima si esamini la discussione generale.

Casasola concorda nei criteri della deputazione provinciale.

Lacchin concorda con Renier; se la deputazione dimostra la difficoltà di trovare il danaro voterà per essa; altrimenti concorda con Renier.

Brosadola dichiara che voterà la proposta Renier.

Cristofori osserva che prima di procedere nella discussione si dovrebbe prima osservare e trattare il conto consuntivo.

Pecile in vista anche delle cattive previsioni per il prossimo anno economico, concorda con la proposta Renier. Parla quindi della manutenzione stradale dicendo che se la deputazione provinciale troverà un tipo di pietra dura con cui ricoprire le strade il nostro problema stradale sarà risolto.

Sprona la deputazione a insistere presso il governo per la perequazione fondiaria; il fondo Lombardo-Veneto potrebbe essere impiegato in beneficenza per i sordomuti o i tubercolosi.

Fa altre proposte e chiude compiacendosi delle buone disposizioni della Deputazione per accrescere il fondo per le Scuole d'Arti e Mestieri.

Invita quindi la deputazione a stringersi attorno l'Associazione delle Provincie per ottenere dal governo lo svincolo da certe spese obbligatorie.

Policreti parla sulla necessità che siano ripresi i lavori catastali.

Cosattini non concorda con la massima del comm. Renier e giudica inopportuno ridurre la sovrimposta, che servirà ad evitare in avvenire nuovi aggravi.

Raccomanda le Scuole Professionali che serviranno a elevare la coltura degli emigranti; i quali, con i loro risparmi e con il loro lavoro hanno fatto elevare il prezzo della proprietà fondiaria. Propone che per le Scuole Professionali si stanzi un fondo di centomila lire. (*Impressione; movimenti in vario senso*). La provincia spende per il Collegio Uccellis, può bene spendere quindi per l'educazione del popolo.

Cristofori si diffonde parlando della necessità di una riforma dei tributi locali, che ora impongono alla provincia di gravare soltanto sui beni stabili.

Nota come nella relazione si parli dell'opera spiegata per la ferrovia e la Udine-Mortegliano, e si augura che nella prossima relazione si parli dell'opera esplicata per estendere sino a Udine la Pedementana.

Brazzà, anche per il collega Cristofoli, chiede che in vista dello sviluppo del traffico, si dia carattere provinciale al tratto tra San Giorgio e Porto Marano.

Raccomanda inoltre che si trovi una soluzione alla quistione gravissima del passaggio al livello di via Aquileja, che è un vero intoppo per il traffico. Un suo amico constatò che in un giorno il passaggio a livello rimane aperto per soli tre quarti d'ora!

Roviglio, presidente della deputazione provinciale risponde d'essere assolutamente contrario alla proposta del mutuo avanzata dal comm. Renier; nota fra l'altro, come sia difficile ottenere danaro, data l'attuale scarsezza di moneta; a stento e per l'intervento dell'on. Luzzatto si potè avere un prestito dalla Cassa di Risparmio di Milano. La proprietà fondiaria può sostenere la sovrimposta nella misura proposta; d'altra parte noi ci troviamo dinanzi a spese aumentabili e continuative come per i maniaci e gli esposti.

Con Pecile e Cosattini afferma la necessità di spendere per le scuole professionali, ma nei limiti del possibile.

Goia fa una proposta relativa alle condotte Zoviatriche.

Coren replica alla proposta Goia e assicura Pecile di quanto si è fatto per il regolamento sull'approvazione dei tori.

Il presidente ritiene sia opportuno passare alla votazione e chiede a Renier se insiste nella sua proposta.

Renier, in via conciliativa, propone che venga conteggiato in attivo, come sgravio della sovraimposta, il mutuo per la caserma dei carabinieri di Fagagna.

Roviglio dichiara di non accettare questa proposta che messa in votazione non ottiene che 15 voti.

Il bilancio preventivo quindi è approvato.

D'accordo tra il proponente e Concari, della Deputazione, è rimandata alla prossima seduta la discussione sulla proposta Cosattini a favore delle Scuole professionali.

E' pure rimandata alla prossima seduta l'interrogazione dei Cons. provinciali Policreti nob. avv. Carlo e Crstofori avv. Antonio per conoscere quale sia la portata degli impegni assunti dal Governo per la ricostruzione e il completamento della strada della Valcellina in esecuzione alla legge 15 luglio 1906 n. 383.

Senza discussione

Si approvano quasi senza discussione i seguenti oggetti:

Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu invitato il Comune di Pordenone a procedere al taglio alternato di platani esistenti sui cigli della strada Maestra d'Italia fino al ponte sul Meduna e fu determinato il corrispettivo per l'utilizzazione dei medesimi.

Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu provveduto alla nomina di due Consiglieri provinciali per il Consiglio di disciplina degli Impiegati dipendenti dalla Provincia, escluso il Segretario.

Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu provveduto alla nomina di un membro del Consiglio Direttivo del Collegio di Toppo-Wassermann per il sessennio 1911-916 in sostituzione del co. Andrea Caratti che non ha accettato l'incarico.

Comunicazione di deliberazione di urgenza relativa all'acquisto di una striscia di terreno in aderenza alla Caserma dei R. R. Carabinieri di Sacile.

Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu prorogata fino al 1914-15 la scadenza dei signori De Toni ing. Lorenzo e Petz ing. Sergio, ingegneri delegati aggiunti alla Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette.

Conto morale 1910 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Conto consuntivo 1910 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Conto morale e Conto Consuntivo 1910 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

Bilancio preventivo 1912 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle partorienti di Udine.

All'oggetto: Prestito per la costruzione del R. Ginnasio-Liceo di Udine e per la sistemazione ed ampliamento del Palazzo provinciale ex-Belgrado e richiesta di nuovi fondi per quest'ultimo lavoro, *Pecile* raccomanda che si faccia il lavoro in modo da non rendere in avvenire scarsi i locali; non sa se sarebbe opportuno fabbricare una palazzina per il Prefetto.

Roviglio risponde che per i lavori vennero interpellate persone competenti e che una palazzina per il prefetto costerebbe enormemente.

Si approvano quindi:

Sussidio per la Mostra di Emulazione fra gli artigiani e gli operai del Friuli che avrà luogo in Udine nel prossimo mese di settembre.

Contributo per l'erezione di un monumento in Osoppo a Gerolamo Savorgnan ed ai difensori di Osoppo.

Cessione al Comune di Udine di area di ragione della Provincia facente parte del fondo annesso all'Ospizio degli Esposti per la costruzione di una nuova strada, e permuta di un piccolo tratto di terreno per regolarizzazione del fondo stesso.

Su quest'ultimo oggetto si astengono dalla votazione Pecile, Murero e Cristofori.

Il comm. Pecile per lo scartamento ridotto

All'oggetto: Sussidio per la costruzione della tramvia a vapore a scartamento normale Precenicco, Codroipo, San Daniele, Maiano, dopo brevi osservazioni di Ballico, il comm. Pecile osserva se non sarebbe meglio fare la ferrovia a scartamento ridotto; in tal modo essa sarebbe collegata con il treno di S. Daniele e la Udine-Mortegliano.

Ballico dice che la commissione studierà... ma senza impegno.

Spezzotti da che il comm. Pecile ha voluto dare un consiglio per la Precenicco-Codroipo, ecc., vuol dare un consiglio ai promotori della Udine-Mortegliano, quello cioè di farla a scartamento normale, visto il grande sviluppo del traffico.

Pecile risponde con.... la stessa risposta datagli da Ballico.

Senza discussione si approvano ancora:

Parere sulla classificazione in terza classe di due linee navigabili da ristabilire nella Provincia di Udine.

Assunzione del quinto delle spese di impianto per la costituenda Società di Tiro a Segno Nazionale di Aviano.

Le nomine

Prima che la seduta si levi il comm. Renier annuncia l'esito delle votazioni per le nomine. Eccole:

Nomina di 5 Revisori del conto consuntivo: avv. C. Policheti; nob. Orgnani Martina Giuseppe; cav. Giuseppe Lacchin; prof. Beniamino Goia; dott. cav. Ernesto Cossetti.

1 membro del Consiglio Scol. Provinciale: Concari avv. cav. Francesco.

2 rappresentanti del Consiglio Provinciale nella Giunta Prov. delle Scuole medie: avv. Bellavitis Mario; avv. Eugenio Linussa.

1 membro della Commissione Prov. di Assistenza e beneficenza pubblica: Brascuglia cav. Sebastiano.

1 membro del Consiglio d'Amministrazione del Convitto Nazionale di Cividale: Avv. nob. Antonio Pollis.

1 membro della Giunta Prov. di Statistica: Rubbazzer cap. Italico.

1 membro del Consiglio d'Amministrazione del laboratorio di chimica agraria di Udine: prof. cav. Domenico Rubini.

Apertura della caccia

Oggi 15 agosto si apre l'esercizio della caccia nella nostra Provincia pei soli volatili, mentre la caccia ai quadrupedi (lepre, capriolo e camoscio) è permessa dal 1.o Settembre nei modi e termini di cui il manifesto 12 maggio 1911 della Deputazione Provinciale.

La commissione provinciale per la caccia e pesca ed il Circolo Cacciatori hanno diramato in questi giorni numerose circolari allo scopo di ottenere dagli Agenti dell'ordine pubblico una costante, rigorosa vigilanza sulle disposizioni emanate dal nostro Consiglio Provinciale per l'esercizio della caccia durante l'anno venatorio 1911 1912.

Mostra di emulazione

La Camera del Lavoro di Udine e Provincia, per favorire la Mostra di Emulazione, ha stabilito di assegnare una grande medaglia d'oro, da darsi come premio agli espositori.

Il dott. Adelchi Cargnelli, medico della Società Agraria, per festeggiare un lieto evento ha elargito in favore della Mostra stessa la somma di L. dieci.

Ultimo concerto della banda del 79 regg. fanteria

Ecco il programma musicale da eseguirsi martedì 15 agosto in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20.30 alle 22.

1. Marcia d'Ordinanza del 79. Fanteria
2. Verdi — *I Vespri Siciliani* — Sinfonia
3. N. N. — *Sveglia Campale*
4. Ponchielli — *La Gioconda* — Danza dello ore e Finale 3.
5. Verdi — *I Lombardi* — Gran Terzetto
6. G. Ascolese — *Addio a Udine* — Marcia.

Spezzati d'argento logori

La Direzione generale del Tesoro, rispondendo a una domanda di questa Camera di Commercio avverti che i contabili governativi devono accettare, per versarle alle Tesorerie, tutte le monete divisionali d'argento consunte dall'uso, purchè conservino l'anno di coniazione leggibile, abbiano le originarie abbastanza distinte e non siano limate, scheggiate, bucate e fraudolentemente alterate.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano. 2

Il grande spettacolo ciclistico d'oggi

Ecco il programma delle corse ciclistiche che seguiranno in Piazza Umberto I oggi.

Ore 10 — Ricevimento delle Società Ciclistiche alla Palestra di Ginnastica in via della Posta e deposito delle macchine.

Ore 11.30 — Vermouth d'onore nella sala maggiore del Castello.

Ore 12 — Visita al Museo e Pinacoteca.

Ore 15. — Riunione di tutti i ciclisti al deposito macchine. Disposizioni per la sfilata.

Ore 15.30 — Sfilata generale in Piazza Umberto I.

Ore 16.30 — (*Corsa Trieste*) riservata ai corridori Triestini.

Ore 17 — *Corsa Femminile Internazionale.*

Ore 17.30 — *Corsa all'Americana Internazionale per dilettanti.*

Le iscrizioni dei corridori

Per la corsa *Trieste* riservata ai soli Triestini sono iscritti 18 corridori e cioè:

N. 6 del «Circolo Sportivo Olimpia».
N. 5 del «Club Veloce Trieste».
N. 3 del «Club Ciclistico Triestino».
N. 2 della «Società ciclisti Liberi e Forti».
N. 1 della «Socètà Edera Sportiva».
N. 1 Libero.

Per la corsa *femminile* sono iscritte di Udine, Bologna, Milano, e precisamente:

Barbetti Amelia; Bulfoni Italia; Ronco Mentana, Margherita Savoia; Bulfoni Alice; Sambri Vittorina, Bonetti Bruna, Gilardini Antonietta, Cornalba Edvige.

Per la corsa all'*americana internazionale dilettanti*: Feruglio-Verza; Rivoldini-Piccini; Turchetto-Tezza; Bonanni-Macuglia; Modotti-Mecchia; Verona-Pagnutti; Zago-Caretta; Marchetti-Viezzi; Senintendi-D'Odorico; Paron-Job; Panigadi-X; Chiandetti-X; Bizzone-X; Feroci-Finetto.

La Giuria è composta dei signori nob. Alessandro dal Torso, Ferrari Gino, cav. G. B. De Pauli, Commissario dell'Unione Velocipedistica Italiana l'avv. dott. Giovanni Baldissera.

La Tombola

Appena esaurito il programma delle corse, circa alle ore 18, verrà estratta, la solita tombola a beneficio della Congregazione di Carità con le seguenti vincite:

Cinquina L. 200.
1.a Tombola L. 700.
2.a Tombola L. 400.

Ogni cartella di dieci numeri costa *UNA* Lira.

Il movimento cittadino

Ieri vi fu in città un largo concorso di giovanotti della Classe 1891 chiamati a prestar servizio sotto le armi per tre mesi.

Notiamo poi che fra giorni vi sarà l'appello dei richiamati, i quali andranno alle esercitazioni come ogni anno per un periodo di circa 20 giorni.

Gita di piacere per Udine

Treni speciali

Alle ore 6.40 arriveranno a Udine due treni speciali, uno da Monfalcone e l'altro da Portogruaro.

I due treni speciali partiranno da Udine alle 19.27 e giungeranno a San Giorgio di Nogaro alle 20.7; arriveranno a Portogruaro alle 22.10, a Monfalcone alle 21.58.

Verranno distribuiti biglietti di andata - ritorno per Udine da tutte le stazioni della linea Cividale - Portogruaro, e dalle stazioni d'oltre confine di Monfalcone, Ronchi, Pieris Turriaco, Villa Vicentina e Cervignano.

Il solito divieto

I ciclisti Triestini che prendono parte attiva alle corse come quelli che intervengono per una gita sportiva sono stati preavvisati dall'Autorità Austriaca che non potranno prender parte alle feste sportive odierne in forma ufficiale.

Per noi sia pure così, purchè ci allietino colla loro presenza.

Il grande spettacolo aviatorio

MANISSERO E FISCHER

Il Comitato ha finalmente dopo ben grave e faticoso lavoro concretato il grande spettacolo di aviazione: una intera settimana aviatoria, dal 20 al 27 corrente, con il concorso di due valorosissimi campioni: Romolo Maussero e Giulio Ficher.

Un *Blériot* che raggiungendo giorni or sono l'altezza di ben 3400 metri suscitava a Trieste l'entusiasmo di una folla di decine di migliaia di spettatori; un *Farman* che volteggiando superbamente, con atterrissages emozionanti, e trasportando numerosissimi passeggeri moveva un vero delirio. Il trasporto dei passeggieri rappresenta una delle più superbe attrattive dell'aviatore Fischer ed anche ad Udine non mancheranno gli appassionati che si cimenteranno al nuovissimo ed emozionante sport.

Un grande vantaggio ha ottenuto il Comitato ottenendo il campo Aviatorio in Planis, prato Chiaradia — una splendida località che ha oltre tutto il merito di non dislocare il pubblico della città, essendo così l'aerodromo non oltre un chilometro e mezzo da Udine: una bella ed affatto faticosa passeggiata.

I lavori di costruzione delle stecconate procedono alacremente e oggi stesso i manifesti recheranno all'intera provincia l'annuncio dello spettacolo di eccezionale importanza per la nostra città.

Il signor Riccardo Chiaradia che ha concesso i suoi prati è ben degno della nostra viva riconoscenza: con pronta adesione egli ha fatto superare un grave scoglio. Già precedentemente il sig. Gino Giacomelli aveva esibito con bella spontaneità i suoi prati a S. Caterina, posizione ottima, ma troppo dislocata, e ciò preoccupò le nuove ricerche del Comitato. Questi benemeriti degli interessi cittadini sono da additarsi alla pubblica ammirazione e noi lo facciamo con vivissimo piacere.

Un trasloco dell'Ispettore Forestale

Con recente decreto l'egregio cav. Pietro Forti, ispettore da vari anni del nostro dipartimento forestale è stato trasferito a Genova.

Viene a sostituirlo il cav. Zarpelloni, attualmente ispettore forestale a Palermo.

Voleva mangiare a scrocco

Ieri le guardie di p. s. arrestarono certo Giuseppe Folladore fu Bartolomeo d'anni 20 da Resia, che, entrato all'osteria alla Rossa, fuori porta Pracchiuso mangiò e bevve per lire 2.60 cercando poi di svignarsela senza pagare lo scotto.

RECENTISSIME

La "San Giorgio„ perduta?

ROMA, 14, (notte). — La *Tribuna* riceve da Napoli dal suo corrispondente, che si nutrono poche speranze per salvare la *San Giorgi*; poichè temesi che al momento del disincaglio, l'invasione dell'acqua produca l'affondamento. Altre tre falle si sarebbero constatate nella nave.

Per impedire l'affondamento occorrerebbero degli enormi cassoni galleggianti.

La *Tribuna* aggiunge che anche se la nave potrà essere salvata, essa dovrà passare tra le navi secondarie.

Il corrispondente del citato giornale aggiunge d'avere sorpreso un autorevole personaggio dire: «La nave è perduta!»

Anche il *Giornale d'Italia* riceve da Napoli che in quei circoli navali si dispera di poter salvare la *San Giorgio*. Il ministro della marina, che appariva molto commosso, disse che l'incaglio della *San Giorgio* ha un precedente in quello della corazzata *Andrea Doria*. Il ministro ha assunto personalmente la direzione dei lavori.

Le condizioni sempre migliori del Papa

ROMA, 14. — Anche oggi le condizioni del Pontefice vanno migliorando. Il Papa nel pomeriggio di ieri e questa mattina si è alzato qualche ora e si è seduto sulla solita poltrona. La febbre è scomparsa fino da ieri e le condizioni sono molto soddisfacenti. I dott. Petacci e Marchiafava che si sono recati a visitare il Pontefice ieri sera e questa mattina, hanno constatato con piacere questo progressivo miglioramento. Ogni mattina verso le 11 si recano a visitare il Pontefice le sorelle la nipote e si trattengono parecchio a conversare con lui.

Consigli provinciali del Veneto

VENEZIA, 14. (notte). — Il consiglio provinciale ha rieletto a presidente il comm. Diena e a vice presidente l'avvocato Sorger.

BELLUNO, 14, (notte). — L'avv. Vittorio Canon e l'avv. Augusto Debettin sono stati eletti rispettivamente presidente e vice presidente del consiglio provinciale.

TREVISO, 14, (notte). — Il senatore Leopoldo Minesso è stato eletto presidente e il gr. uff. Antonio Lancerotto vice presidente del consiglio provinciale.

PADOVA, 14, (notte). — Consiglio provinciale; presidente on. Stoppato; vice presidente avv. Pietro Tono.

VICENZA, 14, (notte). — Presidente del Consiglio prov. il senatore Colleoni; vice presidente il cav. Maffei.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
STABILIMENTO TIP. FRIULANO - UDINE

DIFFIDA.

Chi vuol acquistare del FERRO CHINA GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre

Ferro - China - Bisleri

Collegio Convitto
Dante Alighieri
Udine - Viale Venezia N. 29 - Udine
Telefono n 46

Assidua sorveglianza ed assistenza nello studio — Retta modica — Trattamento famigliare.
Aperto anche in Autunno per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre.
Si ammettono anche semiconvittori od esterni.

ANNO 38 **TREVISO** ANNO 38
Collegio Convitto Zacchi
(ex Donadi)

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto, Liceo, Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano riguadagnare l'anno perduto. Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cure di famiglia.
Per programmi rivolgersi al direttore
Maggiore cav. Luigi Zacchi

OFFICINE
Da Rin - Vendruscolo
Via del Gelso 6 - UDINE - Via del Gelso 6
Impianti completi per Latterie
UNICI COSTRUTTORI DEI:
Forni { Brevetto „TREMONTI„ Sistema Svizzero a Carrello „ a Grùe }
APPARATI PER DISTILLERIE
Lavorazione del Rame in genere
Batterie da Cucina per Famiglie, Collegi ed Istituti
Si assumono riparazioni e STAGNATURE
Lavori artistici in Rame martellato

Volete l'economia e la immunità corrosiva del vostro bucato?
Adoperate tutti il sapone il
GATTO
(Le Chat)
de la grande Savonnerie
F. Ferrier & C.ia
MARSIGLIA
Produzione giornaliera: 100.000 Chilogrammi
Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i buoni negozi.
Esclusivo depositario per la vendita all'ingrosso
Cesare Scoccimarro - Udine Tel. 405

Ditta L. NIDASIO
Udine
Suburbio Gemona - Telefono N. 1-09
Acque gasose - Seltz - Vichy
Specialità
ARANCIATA NIDASIO
Prodotti perfettamente sterilizzati

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola Orecchie
del cav. dott. Zapparoli
specialista
approvata con decreto della R. Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

CASA DI SALUTE
del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle Donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 309

Roncegno
Acqua Naturale Arsenico - Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi. Ottimo ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

Callista
FRANCESCO COGOLO
UDINE - Via Savorgnana, 16 - UDINE
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
A richiesta si reca anche a domicilio

Principale Salone da Parrucchiere
Milocco e Salvadori
UDINE - Via della Posta N. 18 (Dietro il Duomo) - UDINE
Tariffa

Abbonamenti 8 servizi mensili	L. 2.50
» 12 » »	» 3.50
» 16 » »	» 4.50
Tutti i giorni	» 7.00
Abbonamenti a serie 10 servizi	» 3.50
Servizio di Barba e di Pettinatura	» 0.50
Taglio di capelli	» 0.60
» della barba	» 0.75
» dei capelli ai bambini allo **Breton**	» 1.00
» » » » » semplice	» 0.50
Tagliare i capelli e **radere** la barba	» 1.20
Pettinatura semplice	» 0.30
» con frizione	» 0.50

Si adopera biancheria assolutamente di bucato per ogni cliente.
Il servizio del Salone è in via assoluta il più perfetto e sollecito, ed è eliminata l'attesa, perchè sei lavoranti accudiscono al lavoro.
Apposito specialista per il taglio dei capelli alla Breton

Le banche cooperative in Italia
Come è rappresentato il Friuli

ROMA, 14. — Si è pubblicato, sotto la sorveglianza del comm. Magaldi, direttore generale del Credito e della Previdenza, la raccolta di 68 monografie storico-statistiche delle Banche popolari italiane.

Gli intendimenti della pubblicazione erano stati espressi nitidamente dall'on. Luzzatti, allora Ministro di Agricoltura Industria e Commercio, nella circolare 10 gennaio 1910, che indicava pure le direttive del lavoro con queste parole:

« Il sistema delle esposizioni monografiche impedisce che l'individualità degli istituti tipici scompaia nel mare delle grandi cure di una statistica nazionale, e permette ad essi di porre in evidenza le loro forme caratteristiche, i risultati delle loro generose e svariate iniziative, la geniale plasticità delle loro operazioni, e il loro coraggioso ardimento, espressione di virtù austere e di energie sane e feconde.

Queste monografie, che dovrebbero esprimere in cifre la storia e lo svolgimento degli istituti prescelti, non devono essere vincolate da schemi prestabiliti, per non nuocere a quella originalità di disegno e di colore che deve balzare spontanea dalla libera esposizione dei dati convergenti dall'illustrazione statistica degli istituti stessi. »

Gli intendimenti del maestro del Credito cooperativo italiano hanno trovato idonea rispondenza, e la ordinata pubblicazione è veramente riuscita quale egli si era proposto, un esponente tipico di tali istituzioni in ogni parte d'Italia, a dimostrare come nel nostro paese tutte le regioni, fuorchè la Basilicata e la Sardegna, offrano terreno propizio al prospero sviluppo del credito popolare, ed a fornire la valutazione analitica del modo onde si individualizzano i progressi raggiunti dalla cooperazione di credito nelle molteplici manifestazioni della sua attività. Ecco l'elenco degli istituti che risposero all'invito del Ministero e dei quali il volume pubblica quindi le interessanti monografie:

Piemonte: Banca popolare di Intra, Banca popolare di Sampierdarena.

Lombardia: Banca mutua popolare di Bergamo — Banca popolare di Bozzolo — Banca del piccolo Credito bustese in Busto Arsizio — Banca popolare di Codogno — Banca popolare di Como — Banca popolare agricola cooperativa di Crema — Banca cooperativa popolare di Cremona — Banca popolare cooperativa della città e circondario di Lecco in Lecco — Banca mutua popolare agricola di Lodi — Banca mutua popolare di Mantova — Banca agricola mantovana di Mantova — Banca popolare di Milano — Banca cooperativa milanese in Milano — Banca agricola milanese in Milano — Banca popolare agricola commerciale della Lomellina in Mortara — Banca popolare agricola e commerciale di Pavia — Banca popolare di Salò — Banca popolare di Soncino — Banca popolare di Sondrio — Banca popolare di Vigevano.

Veneto: Banca popolare di Arzignano — Banca popolare cooperativa dei sette Comuni in Asiago — Banca popolare di Cittadella — *Banca cooperativa di Cividale* — Banca popolare di Lonigo — Banca popolare cooperativa di Motta di Livenza — Banca cooperativa di Padova — Banca del Polesine in Rovigo — Banca popolare cooperativa di Rovigo — Banca *cooperativa di S. Daniele* — Banca mutua popolare di San Donà di Piave — Banca mutua popolare di Schio — Banca mutua popolare di Valdagno — Banca popolare di Thiene — *Banca cooperativa udinese in Udine* — Banca mutua popolare di Valdagno — Banca popolare di Valdobbiadene — Banca mutua popolare di Venezia — Banca mutua popolare di Verona — Banca popolare di Vicenza — Banca mutua popolare di Vittorio.

Emilia: Banca popolare di credito in Bologna — Banca cooperativa di Bologna — Banca popolare cooperativa di Carpi — Banca mutua popolare di Ferrara — Banca popolare di Modena — Banca popolare cooperativa di Ravenna — Banca popolare di Reggio Emilia.

Toscana: Banca mutua popolare di Firenze — Banca cooperativa popolare livornese in Livorno — Banca mutua popolare di Pistoia — Banca mutua popolare del mandamento di Pioppi, in Pioppi — Banca popolare senese in Siena.

Marche: Banca popolare di Ascoli Piceno — Banca popolare della provincia di Macerata, in Macerata — Banca popolare pesarese, in Pesaro.

Umbria: Cassa di sovvenzioni di Rieti.

Lazio: Banca cooperativa popolare di Viterbo.

Campania: Banca popolare cooperativa di Napoli.

Puglie: Banca popolare cooperativa di Sansevero.

Calabrie: Banca cooperativa di credito in Catanzaro.

Sicilia: Banca cooperativa marsalese, in Marsala — Banca mutua popolare siracusana, in Siracusa.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.8 - D. 7.58 - O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.

per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30 - D. 20.5 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.

per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.57 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.43 - O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17.5 - M. 19.40 - A. 22.56.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio: M. 9.43 - 13.5 - M. 17.39 - M. 21.33.

da Cividale: A. 6.50 - 11. 9.23 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.29 - M. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.33 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.45.

da San Giorgio di Nogaro: 7.20.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20-14.50-18.30-21.20
Valvasone	9.35-15.6 -18.56-21.34
S. Martino Tagl.	9.42-15.15-19.3 -21.44
S. Giorgio Rich.	9.58-15.37-19.16-21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	10.8 - 15.43 - 19.30 - 22.1
da Spilimbergo	6.05-8.7-13.25-17.22
S. Giorgio Rich.	6.22-8.20-13.44-17.40
S. Martino Tagl.	6.38-8.32-13.52-17.56
Valvasone	6.37-8.40-14.2 -17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.50-8.55-14.15-18.10

Tram Udine-S. Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.37, 9.7, 11.41, 15.21, 18.35. Fest. 21.25.

ARRIVI A SAN DANIELE: 8.5, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6. Fest. 22.8.

PARTENZE DA S. DANIELE: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.53. Fest. 21.

ARRIVI A UDINE P. G.: 7.31, 10.2, 12.35, 15.16, 19.20, 22.31.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Ital.) — FIRENZE, — Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco, 20 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonet — LONDRA — BERLINO.

AVVISI A PAGAMENTO

IV pagina, divisa in 8 colonne L. 0,50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; III pagina L. 1,50; Corpo L. 2 per ogni linea contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

• **L'ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

• 1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. mostre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 118, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotorpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

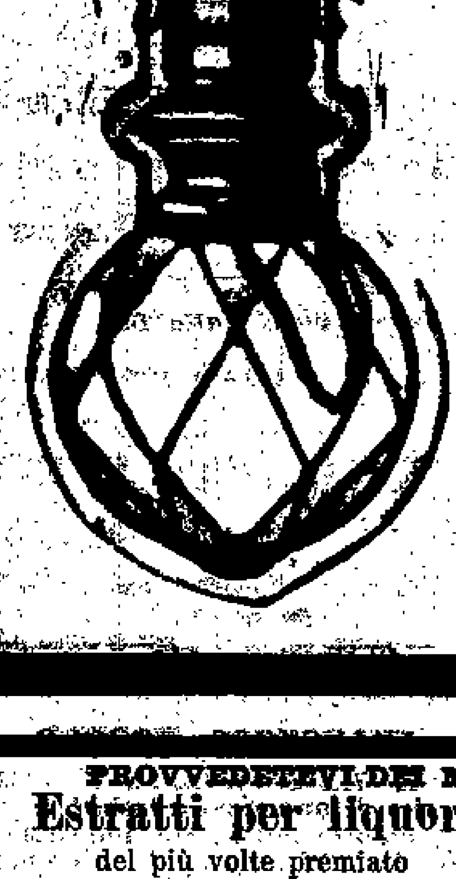
S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Materiale per applicazioni elettriche



LAMPADE AD ARCO

Accumulatori

TELEFONI - SUONERIE

Impianti di luce e forza

GIUSEPPE FERRARI DI EUGENIO

UDINE - **Via Palladio** (Palazzo Coccolo) - **UDINE**

TELEFONO 2-74

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 0.25 IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIU

Preparazione speciale della

PREMIAT FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C.

MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

PROVVEDETEVI DEI MIGLIORI

Estratti per liquori

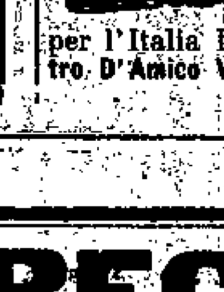
del più volte premiato

Laboratorio Chimico OROSI

Milano via Felice Casati, 14

Cassetta campionaria completa, spediscesi, franco, inviando vaglia di Lire 6.10, con *GRATIS: L'arte di fabbricare Liquori, Profumeria*, ecc., interessante manuale.

Magnetismo



Chi desidera consultare per corrispondenza scriva le domande, il nome e le iniziali della persona interessata. Avrà così il responso con tutte le spiegazioni richieste ed altre possibili a potersi conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 per l'Estero L. 6 e dirigersi al **Prof. Pietro D'Amico Via Solferino, 13 Bologna.**

Oltre dieci anni di continuo successo

Nelle Tossi e nei Catarri

DA

LARINGITI ✠ ✠

BRONCHITI ✠ ✠

BRONCO-POLMONITI

ALVEOLITI ✠ ✠

TISI ✠ ✠ ✠ ✠

Sono eroiche le inalazioni continuate di

CHLORPHENOL

Vendesi in ogni Buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

DIABETE

Guarigioni radicali documentate **SENZA REGIME SPECIALE.** Innocuità Assoluta.

ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciasc. L. 20 Regno. *Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA.* - Concess. PIETRO RUFFINI - *Via Mercatino, 4 - FIRENZE*

È DELITTO RITARDARE LA CURA

AMARO BAREGGI

A base di FERRO-CHINA RABARBARO

È il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè *senz'alcool.*

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro Chino Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo, mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie ***dell'alcool***. — Firmato *Prof. De Giovanni.*

Crema Marsala all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale: « Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine » sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati, e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA

Deposito in Udine presso i farmacisti: Comessatti, Bonora e Sonvilla e A. Fabris e C.

Asma

Polvere antiasmatica Negrotto

(a base di Fellan., Belland., Stram., Label e nitro puro. Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni, col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C. Chim. - farmac. MILANO, Via S. Paolo, 19; — ROMA, Via di Pietra, 11.

Fosfo-Stricno Peptone del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone	L.	4
Idem per posta	»	5
Quattro flaconi	»	16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C.

MILANO — ROMA — GENOVA